



REPORT VINO

Commercio con l'estero

Gennaio-Aprile 2014

Il punto sui primi quattro mesi del 2014

23 luglio 2014

Primo quadrimestre 2014: torna il segno più nei volumi esportati

Da gennaio ad aprile 2014 le esportazioni italiane di vino e mosti si sono attestate a 6,42 milioni di ettolitri, riportando in positivo la variazione sullo stesso periodo dell'anno prima (1%). In valore, intanto, continua la crescita (+3%), sebbene con ritmi inferiori rispetto a quanto il settore si era abituato negli ultimi tempi.

In termini di segmenti si osserva come confezionati e sfusi viaggino a due velocità. Questi ultimi sono penalizzati dalla domanda estera, mentre i primi hanno una seppur lenta progressione. Negli sfusi, infatti, al -4% dei volumi si affianca anche una pesante riduzione degli introiti legata alla discesa piuttosto importante delle quotazioni all'origine. Da segnalare, infatti, che nel primo quadrimestre del 2014 i prezzi italiani alla produzione dei vini comuni, cioè quelli che hanno il peso predominante nell'export di sfuso, hanno perso secondo l'indice dei prezzi Ismea, il 23%, mentre il valore medio all'export degli sfusi si è 'limitato' al -14%. Del resto questo era piuttosto inevitabile, vista la concorrenza su questa fascia di prodotti con la Spagna che, grazie ad una produzione di circa 50 milioni di ettolitri per il 2013, ha prezzi in caduta libera: nel primo quadrimestre 2014 i bianchi iberici sono scesi del 41% e i rossi del 31%.

Esportazioni italiane di vini e mosti gennaio-marzo 2014¹

	Ettolitri			.000 euro		
	gen - apr 2013	gen - apr 2014	var.%	gen - apr 2013	gen - apr 2014	Var%
Conf > 2 litri*	2.015.219	1.927.514	-4,4	168.509	138.028	-18,1
Comuni	1.518.848	1.404.321	-7,5	106.467	68.096	-36,0
Dop	103.961	121.088	16,5	14.021	20.547	46,5
Igp	359.134	344.913	-4,0	43.087	43.384	0,7
Varietali	29.606	46.093	55,7	3.763	3.662	-2,7
Altri Dop+Igp**	3.670	11.098	202,4	1.171	2.338	99,7
Confezioni < 2l*	3.306.443	3.365.050	1,8	1.046.510	1.093.064	4,4
Comuni	290.289	328.583	13,2	50.383	52.615	4,4
Dop	1.402.244	1.385.472	-1,2	573.701	585.107	2,0
Igp	1.430.815	1.458.500	1,9	377.926	405.704	7,4
Varietali	42.873	37.711	-12,0	10.416	9.900	-5,0
Altri Dop+Igp**	140.222	154.784	10,4	34.085	39.738	16,6
Frizzanti	519.001	492.395	-5,1	106.894	103.784	-2,9
Spumanti	501.665	580.905	15,8	179.064	204.566	14,2
Mosti	39.387	51.942	31,9	8.954	12.203	36,3
Totale	6.381.714	6.417.805	0,6	1.509.931	1.551.645	2,8

¹dati provvisori; *solo vini fermi; ** vini non prodotti nella comunità a denominazione d'origine protetta (Dop) o vini a indicazione geografica protetta (Igp) (escl. vini spumanti e vini frizzanti).

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Tra i Paesi clienti dello sfuso italiano, per la verità, la situazione non è omogenea, ma non si può non

sottolineare il -11% dei volumi spediti in Germania (980 mila ettolitri contro gli 1,1 milioni di ettolitri del primo quadrimestre 2013) ed una perdita in valore di oltre il 30%. Di fatto, e non poteva non essere così visto il peso del mercato tedesco per le esportazioni italiane di sfuso, questo è uno dei pochi segni negativi ma che da solo basta a determinare la tendenza negativa. Da segnalare comunque che, rispetto ai primissimi mesi dell'anno questa perdita alla volta della Germania, pur restando importante, sta attenuando la propria intensità. Anche in Ungheria si ha una flessione di questa tipologia, ma limitata al -2%. E non sono bastate ad invertire la tendenza gli aumenti in Francia (+9%), nel Regno Unito (+6%) e nella Repubblica Ceca (+32%).

Bene invece i confezionati che nel primo quadrimestre del 2014 fanno nel complesso un passo in avanti del 2% in volume e del 4% in valore. Nel periodo in esame, per i confezionati, si deve segnalare il sorpasso della Germania sugli Stati Uniti. Il primo infatti con 723 mila ettolitri fa segnare il +9 in volume su base annua (e +8% anche in valore), mentre il mercato Usa è partito molto a rilento rispetto al prodotto italiano: i 713 mila ettolitri risultano il 3% in meno rispetto allo stesso periodo del 2013, accompagnati da un +1% della relativa spesa. Calo dei volumi anche nel Regno Unito (-3%) e in Canada (-5%), mentre è positiva la performance in Svizzera (+7%). Per tutti un segno più nelle variazioni in valore tranne che per il Canada (-6%). Bene anche in Cina e Russia sia in volume che nei corrispettivi.

Principali Paesi clienti dell'Italia di vino nel complesso gennaio-aprile 2014¹

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-apr 2013	gen-apr 2014	var. %	gen-apr 2013	gen-apr 2014	var. %
Stati Uniti	955.197	963.138	0,8	341.392	356.120	4,3
Germania	2.013.145	1.935.630	-3,9	325.803	311.509	-4,4
Regno Unito	814.485	839.276	3,0	166.378	179.781	8,1
Svizzera	218.472	230.144	5,3	97.578	101.389	3,9
Canada	228.334	213.529	-6,5	87.813	81.338	-7,4
Giappone	127.540	132.785	4,1	43.054	46.942	9,0
Svezia	151.798	156.988	3,4	41.518	45.654	10,0
Francia	271.853	307.232	13,0	41.748	42.440	1,7
Danimarca	120.574	123.903	2,8	39.223	42.059	7,2
Paesi Bassi	138.631	140.322	1,2	34.610	37.967	9,7
Austria	167.465	184.129	10,0	29.474	37.537	27,4
Norvegia	69.342	82.269	18,6	24.679	30.066	21,8
Belgio	86.113	87.567	1,7	26.638	28.664	7,6
Russia	112.857	105.441	-6,6	28.100	24.711	-12,1
Cina	65.267	71.756	9,9	21.187	21.751	2,7
Spagna	59.643	64.898	8,8	10.123	12.084	19,4
Australia	24.595	22.315	-9,3	9.711	9.541	-1,7
Repubblica ceca	87.883	104.169	18,5	9.983	9.465	-5,2
Corea del Sud	20.705	21.091	1,9	8.238	9.350	13,5
Polonia	34.087	32.577	-4,4	7.849	8.161	4,0
Irlanda	31.619	31.769	0,5	7.786	8.063	3,6
Finlandia	21.389	24.599	15,0	7.060	8.005	13,4
Altri	560.721	542.278	-3,3	99.987	99.050	-0,9
Mondo	6.381.714	6.417.805	0,6	1.509.931	1.551.645	2,8

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Continua, intanto, il buon momento delle bollicine italiane che nel primo quadrimestre di quest'anno hanno

2

messo a segno un +16% in volume e +14% in valore. Ma il successo, in questo caso, è ascrivibile interamente alla voce “altri spumanti Dop” che comprende il Prosecco, la cui progressione è del 37% mentre per l’Asti c’è una battuta d’arresto del 20%.

Da segnalare il +18% in volume degli spumanti italiani negli Stati Uniti, con un +16% in valore, e il +48% nel Regno Unito accompagnato da un +39% in valore. Male in Germania, dove perdono il 24% nei volumi ed il 15% nei corrispettivi. Sulla scia di quanto accaduto lo scorso anno, per i frizzanti ci sono ancora difficoltà sia in volume (-5%) che in valore (-3%). Scendono le consegne soprattutto nel Nord America, ed in Canada in particolare dove sono dimezzate rispetto al primo quadrimestre del 2013. Buone notizie, invece, dalla Germania la cui domanda è sui livelli dello stesso periodo dell’anno scorso.

Facendo invece un’analisi per piramide della qualità si osserva un sostanziale pareggio dei volumi delle Dop mentre per le Igp c’è una lieve progressione, (+1%). Anche in questo caso la tendenza tra sfusi e confezionati è notevole. Le Igp confezionate, infatti, hanno guadagnato il 2% a fronte del -4 % di quelle sfuse. Molto bene gli spumanti, come detto, ed anche i varietali (+16%), sebbene i volumi di questa tipologia sino ancora molto esigui (84 mila ettolitri).

Riassumendo la situazione dei Paesi clienti, tenendo conto di tutte le tipologie di vino, si evidenzia la tenuta delle esportazioni totale negli Stati Uniti (+1%) ed una crescita del 3% nel Regno Unito, a fronte di una frenata in Germania (-4%) ed in Canada (-7%). La domanda della Francia è in aumento del 13% e dell’Austria del 10%. Bene anche nei Paesi Scandinavi. Riprendono, invece, le spedizioni sia in Cina che in Russia.

Principali Paesi fornitori di vino dell’Italia gennaio-aprile 2014¹

	Ettolitri			Migliaia di euro		
	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %	gen-apr 2013	gen-apr 2014	Var. %
Francia	72.727	61.538	-15,4	30.176	30.067	-,4
Spagna	538.086	499.758	-7,1	29.415	20.554	-30,1
Stati Uniti	148.087	142.018	-4,1	17.529	13.299	-24,1
Australia	1.753	27.556	1.472,0	267	2.501	837,9
Portogallo	4.610	4.454	-3,4	1.457	1.529	4,9
Germania	14.239	4.792	-66,3	1.908	1.528	-19,9
Grecia	14.150	7.411	-47,6	920	470	-48,9
Austria	3.877	3.131	-19,2	492	433	-12,1
Cile	3.576	1.246	-65,2	518	322	-37,7
Regno Unito	246	307	24,7	840	287	-65,9
Ungheria	3.178	2.251	-29,2	346	244	-29,6
Svizzera	161	242	50,3	87	209	141,0
Argentina	420	489	16,3	212	182	-14,1
Slovenia	2.456	656	-73,3	269	174	-35,4
Israele	226	299	32,4	96	168	74,9
Romania	1.874	998	-46,8	260	153	-41,1
Nuova Zelanda	139	277	100,0	73	153	109,2
Paesi Bassi	591	2.378	302,3	513	118	-77,0
Sudafrica	96.495	1.108	-98,9	4.787	109	-97,7
Altri	13.572	2.204	-83,8	920	303	-67,1
Mondo	920.463	763.112	-17,1	91.084	72.802	-20,1

¹dati provvisori

Fonte: elaborazione Ismea su dati Istat

Sul fronte passivo il primo quadrimestre 2014 ha segnato una flessione dei volumi del 17% che ha comportato una riduzione della spesa del 20%. Del resto le abbondanti disponibilità italiane fanno sì che gli acquisti all'estero diminuiscano. Gli sfusi (85% del totale importato) sono scesi del 22% mentre sono i confezionati, con 59 mila ettolitri, ad essere aumentati del +31%, ed i mosti (+22%), attestati a 47 mila ettolitri. Giù anche gli spumanti (-18%).

Si evidenzia, inoltre, la flessione da tutti i principali Paesi fornitori, compresa la Spagna. Si è sgonfiato, nel frattempo, anche il fenomeno degli acquisti in Sudafrica che aveva, invece, tenuto banco lo scorso anno. Rivelazione di quest'anno l'Australia le cui consegne in Italia, attestate a poco meno di 28 mila ettolitri, sono aumentate talmente tanto da non essere paragonabili a quelle degli anni passati. Di questi oltre 27 mila sono di vino sfuso, cosa anomala per il mercato italiano.

Area Mercati

Responsabile di redazione: Giovanna Ferrari

Redazione a cura di: Tiziana Sarnari

e-mail: t.sarnari@isma.it